

Libri sotto l'albero

Una storia di schiavitù che sembra un film e divagazioni piacevolissime tra scienza e filosofia: sono questi i due libri che vorremmo trovare sotto l'albero.

Per chi ama le storie potenti, che non fanno sconti e vibrano di vita, dolore e forza, *La Ferrovia sotterranea* (edizioni SUR) di **Colin Withehead** è il libro perfetto. Ha vinto sia il Premio Pulitzer sia il National Book Award nel 2017 ma, soprattutto, è un libro strepitoso: ambientato nell'America schiavista e crudele, racconta di Cora, schiava indomita che decide di fuggire al suo destino segnato e scappa dalla piantagione in Georgia con il suo sodale Cesar, iniziando un viaggio durissimo e necessario verso la libertà lungo le rotte dell'immaginaria ferrovia sotterranea. Niente retorica, niente di troppo, una scrittura visiva e un ritmo impeccabile: cosa volere di più?

Per chi invece vuole perdersi tra le farfalle di Nabokov (sì, proprio quel Nabokov, romanziere, autore di *Lolita* ma anche stimatissimo entomologo) e gli errori di Einstein, Lucrezio e le onde gravitazionali, appunti di viaggi e di vita, c'è *Ci sono luoghi al mondo dove più che le regole è importante la gentilezza* (Corriere della Sera) di **Carlo Rovelli**. Un titolo bellissimo, quasi un augurio non solo per il nuovo anno, per una raccolta di articoli pubblicati su Corriere e Sole 24 ore negli ultimi anni e percorsi dalla vena arguta e profonda di Rovelli, fisico quantistico di fama mondiale e divulgatore di razza, che cerca una visione e si interroga sul mondo senza mai essere pedante. Una lettura che scorre lieve e sa innescare, di volta in volta, curiosità, stupore o un pensiero nuovo. Cosa per nulla scontata eppure così necessaria.

Valeria Cappelli